

**Proposta di Regolamento Didattico del Corso di Studi
della Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo
appartenente alla Classe LM-78 (Classe delle Lauree Magistrali in Scienze Filosofiche)
afferrante alla Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano**

(approvata dal Consiglio di Facoltà del 26 aprile 2017)

La presente proposta di Regolamento Didattico vale per gli studenti che nell'anno accademico 2017-2018 si immatricolano al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo

ARTICOLO 1

Requisiti curriculari e verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della Laurea triennale, o della Laurea Specialistica/Magistrale o di una Laurea ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea Magistrale presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. In particolare, l'accesso alla Laurea Magistrale presuppone il conseguimento di un determinato numero di crediti in specifici settori scientifico-disciplinari.

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale i laureati in Filosofia nella classe di laurea triennale (classe L-5 ex classe 29) o nelle classi Specialistica/Magistrale o ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, purché abbiano acquisito almeno 45 crediti in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

Gli studenti in possesso di altre lauree o del diploma universitario di durata triennale (di qualunque tipo) possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale purché abbiano acquisito almeno 45 crediti nei settori previsti dalla tabella ministeriale della classe L-5 e purché tra essi vi siano almeno 30 CFU in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

La commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà, nominati dal Consiglio di Corso di Studi tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, verifica l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati attraverso la valutazione del percorso formativo da essi svolto, ivi inclusa la valutazione dei programmi dei corsi affrontati e della prova finale per il conseguimento della laurea triennale.

ARTICOLO 2

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 50% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 3

Durata del Corso di Laurea Magistrale

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale è di due anni. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea Magistrale è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti.

È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 4

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale, ulteriori attività formative.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale preparano lo studente per la verifica del conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso di scrittura filosofica (3 crediti); la frequenza di corsi di approfondimento culturale organizzati di anno in anno dalla Facoltà (3 crediti). E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando a singoli seminari o a cicli di seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Presidente. Nel caso di cicli di seminari, vengono riconosciuti 3 crediti.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; ТРКИ-Торф; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 5

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nella Scheda Unica Annuale.

ARTICOLO 6

Piani di studio individuali

Lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale, che dovrà rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo (Classe LM-78) come previsto dalla Descrizione del percorso formativo presente nella Scheda Unica Annuale.

I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, sono soggetti all'approvazione da parte di un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata Commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Entro due settimane dall'immatricolazione, lo studente iscritto al primo anno di corso presenta il primo piano di studi.

Modifiche ai piani di studio possono essere presentate esclusivamente entro il 31 ottobre del secondo anno di corso.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

Per le attività a scelta dello studente, è possibile scegliere tra qualunque insegnamento del Corso di

Laurea Magistrale non sostenuto, insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia, insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo.

È possibile biennializzare un solo esame, scegliendolo tra qualunque insegnamento già sostenuto.

ARTICOLO 7

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti. I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 8

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda biennializzare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 9

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 10

Modalità di frequenza

L'obbligo di frequenza è stabilito dal singolo docente all'inizio dell'attività didattica e viene indicato nella Guida dello Studente.

Qualora il docente preveda per il proprio insegnamento l'obbligo di frequenza, lo studente che non fosse nelle condizioni di rispettarlo è tenuto a presentare motivata richiesta scritta di esonero al Presidente del Corso di Studi, che trasmette il caso al Consiglio di Corso di Studi per approvazione. Sempre nel caso in cui il docente preveda l'obbligo di frequenza, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa, il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza. Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 11

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 12

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media

superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 13

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 14

Mobilità internazionale e riconoscimento periodi di studio e formazione all'estero

L'Ateneo, sulla base di accordi inter-istituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, sostiene, promuove e favorisce gli scambi di studenti con Università estere, sia europee sia non europee, fornendo supporto e orientamento attraverso le proprie strutture amministrative e accademiche. L'Ateneo si impegna al rispetto della disciplina relativa ai principi e alle procedure per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero, in linea con i principali riferimenti europei (programma comunitario Erasmus plus, impegni sottoscritti dagli Atenei con la richiesta della "Erasmus Charter for Higher Education" (ECHE), "ECTS Users Guide").

Agli studenti è garantita la possibilità di svolgere parte dei propri percorsi di studio presso Università estere. In particolare possono frequentare attività formative e sostenere le verifiche di profitto per il conseguimento di crediti; svolgere altre attività formative tra cui il tirocinio/stage; partecipare a percorsi internazionali nel quadro di convenzioni per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti.

Al fine dell'approvazione delle attività formative da svolgere all'estero, il Consiglio di Corso di Studio nomina un responsabile accademico per la mobilità internazionale.

Lo studente ammesso a trascorrere un periodo di studio, tirocinio o ricerca all'estero concorda con il responsabile accademico il proprio progetto formativo o Learning Agreement – quest'ultimo redatto sul formato approvato dalla Commissione europea per la mobilità effettuata nell'ambito del Programma Erasmus+ -, indicante le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante.

Il riconoscimento dei crediti acquisiti a seguito delle attività didattiche svolte dovrà avvenire in sostituzione dei crediti previsti nel curriculum dello studente e in quantità proporzionale alle attività formative svolte con profitto all'estero. Non saranno conteggiati ai fini delle risorse quei crediti inseriti come "aggiuntivi" rispetto a quelli previsti dal curriculum dello studente ai fini dell'acquisizione del titolo di studio. La scelta delle attività formative da inserire nel progetto formativo (Learning Agreement) viene effettuata con la massima flessibilità, perseguendo la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, i Consigli di Corso di Studi provvedono al riconoscimento delle attività svolte, senza previsione di integrazioni.

Agli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero è garantito il riconoscimento della frequenza (anche obbligatoria) alle attività formative previste nello stesso periodo presso

l'Università di appartenenza.

La convalida, riportata nei verbali di Consiglio di Corso di Studi, sarà trasmessa alla Segreteria Studenti competente per la registrazione delle attività formative riconosciute. La Segreteria Studenti provvederà alla registrazione tempestiva delle attività formative svolte all'estero nel sistema di Ateneo per il monitoraggio delle carriere, garantendone la visibilità.

ARTICOLO 15

Prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di una prova finale.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative. Per il conseguimento della laurea magistrale deve in ogni caso essere prevista la redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita commissione. Alla prova finale vengono assegnati 12 crediti sui 120 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di impegno complessivo di 300 ore.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale e nel quale lo studente ha conseguito crediti. La dissertazione deve possedere caratteristiche di originalità, completezza e chiarezza informativa, e dimostrare la capacità del laureato magistrale di analizzare, riflettere e impostare uno studio monografico in maniera autonoma e critica.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni tesi deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea Magistrale detto "relatore", ed eventualmente di un secondo supervisore, detto "correlatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere correlatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà, i professori affidatari e a contratto, docenti e ricercatori di altre Facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno sette membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno cinque devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Hanno titolo a partecipare alle commissioni giudicatrici i professori di prima e seconda fascia afferenti al Corso di Laurea Magistrale, i ricercatori confermati e non confermati, i professori a contratto, i professori e i ricercatori anche di altri Corsi di Laurea dell'Ateneo o di altri Atenei. In ogni caso la maggioranza dei membri della Commissione giudicatrice deve essere composta da professori di prima, seconda fascia e da ricercatori dell'Ateneo.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea Magistrale, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in soprannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 5.

L'eventuale conseguimento della lode negli esami di profitto non ha effetti sulla media aritmetica ai fini del voto di laurea.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 16

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a singoli corsi

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea Magistrale sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, i laureati, i laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti previa approvazione del Consiglio di Corso di Studi.

Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 17

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 18

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Scheda Unica Annuale.

Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo

Descrizione del percorso di formazione

Anno Accademico 2017-2018

Attività caratterizzanti – ambito Istituzioni di filosofia

Scegliere 5 insegnamenti (45 CFU) tra le seguenti discipline:

Anno

| | | | |
|----------|------------------------------------|-------|----|
| M-FIL/05 | Comunicazione e cognizione | 9 CFU | I |
| M-FIL/02 | Economia cognitiva e neuroeconomia | 9 CFU | I |
| M-FIL/04 | Estetica, poetica e simbolica | 9 CFU | I |
| M-FIL/03 | Etica contemporanea | 9 CFU | I |
| M-FIL/01 | Fenomenologia dei valori | 9 CFU | I |
| M-FIL/03 | Filosofia della storia | 9 CFU | I |
| M-FIL/02 | Logica filosofica | 9 CFU | I |
| M-FIL/05 | Mente e coscienza | 9 CFU | II |
| M-FIL/01 | Ontologia delle arti contemporanee | 9 CFU | I |
| M-FIL/01 | Ontologia sociale | 9 CFU | II |
| M-FIL/03 | Storia della filosofia morale | 9 CFU | II |
| M-FIL/01 | Teologia politica | 9 CFU | I |

Attività caratterizzanti – ambito Storia della filosofia

Scegliere 2 insegnamenti (12 CFU) tra le seguenti discipline:

| | | | |
|---------------------|--|-------|----|
| M-FIL/06 | Storia delle idee | 6 CFU | I |
| M-FIL/06 e M-FIL/07 | Filosofia della cultura (M-FIL/06) oppure Storia delle idee politiche (M-FIL/06) oppure Cultura classica e pensiero contemporaneo (M-FIL/07) | 6 CFU | II |

Attività caratterizzanti – ambito Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali

Scegliere 2 insegnamenti (15 CFU) tra le seguenti discipline:

| | | | |
|--------|---|-------|---|
| SPS/08 | Economia e sociologia della globalizzazione | 9 CFU | I |
| IUS/20 | Elementi di diritto | 6 CFU | I |

| | | | |
|-----------|----------------------------|-------|---|
| SPS/01 | Etica pubblica | 9 CFU | I |
| SECS-P/01 | Filosofia della matematica | 6 CFU | I |
| M-STO/06 | Filosofia della religione | 6 CFU | I |
| SPS/01 | Filosofia sociale | 6 CFU | I |

Attività affini e integrative

Scegliere 2 insegnamenti (12 CFU) tra le seguenti discipline:

| | | | |
|-----------|--|-------|----|
| M-FIL/02 | Filosofia delle scienze cognitive | 6 CFU | II |
| SPS/06 | Geopolitica | 6 CFU | I |
| L-LIN/12 | Lingua inglese (avanzato) | 6 CFU | I |
| L-LIN/14 | Lingua tedesca | 6 CFU | I |
| SECS-P/12 | Storia del pensiero economico e sociale | 6 CFU | II |
| SPS/02 | Teoria della democrazia | 6 CFU | II |
| SPS/04 | Teoria politica | 6 CFU | I |
| M-PSI/02 | Neuroscienze cognitive e imaging funzionale | 6 CFU | II |
| M-PSI/02 | Psicobiologia dell'azione e della percezione | 6 CFU | II |

Attività a scelta dello studente

15 CFU a scelta dello studente fra tutti i corsi erogati dalla Facoltà e dall'Ateneo (si segnalano in particolare gli insegnamenti erogati dalla Facoltà di Psicologia afferenti al settore scientifico-disciplinare M-PSI/01 Psicologia generale), più i seguenti:

| | | | |
|-----------|---|-------|----|
| L-ART/03 | Civiltà letteraria europea | 6 CFU | I |
| SECS-P/08 | Economia e gestione delle imprese | 6 CFU | II |
| SPS/01 | Gender Studies | 6 CFU | II |
| SPS/09 | Sociologia economica e delle organizzazioni | 6 CFU | I |

Altre/Ulteriori attività formative

6 CFU tra le seguenti:

Abilità informatiche di base 3 CFU

| | |
|--|----------|
| “Cattedra Giuseppe Rotelli di Filosofia” | 3 CFU |
| Filosofie del cinema | 3 CFU |
| Filosofie del teatro | 3 CFU |
| Frequenza ciclo di seminari | 3 CFU |
| Frequenza singoli seminari didattici | 0,25 CFU |
| Laboratorio di filosofia per le imprese | 3 CFU |
| Ontologia fondamentale | 3 CFU |
| Scrittura filosofica | 3 CFU |
| Stage | 6 CFU |

Tesi di laurea 15 CFU

Totale generale 120 CFU

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea magistrale non possono essere previsti in totale più di 12 esami o verifiche di profitto".

Elenco attività formative

Denominazione del corso

Civiltà letteraria europea

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare alcuni autori, figure e passaggi decisivi che hanno caratterizzato lo sviluppo della letteratura occidentale, in modo da offrire un panorama complessivo delle fasi e della struttura della nostra civiltà letteraria unitamente ad alcuni esempi emblematici come Cervantes, Shakespeare, Keats, Kafka, Beckett.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Comunicazione e cognizione

Obiettivi formativi

Obiettivo è approfondire le prospettive di ricerca più recenti su cognizione e comunicazione, con particolare attenzione allo sviluppo contemporaneo di temi presenti nella filosofia del linguaggio ordinario. Ricerche tradizionali su significato, riferimento, comprensione, comunicazione esplicita e implicita, metafora, ironia, vengono affrontate da una prospettiva cognitiva. Tale prospettiva, oltre a suscitare riflessioni squisitamente filosofiche, tocca questioni di architettura mentale, recepisce considerazioni di psicologia evoluzionistica, deve rispondere a risultati sperimentali sulla natura dei processi comunicativi.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Cultura classica e pensiero contemporaneo

Obiettivi formativi

Mira alla conoscenza e all'applicazione degli strumenti ermeneutici contemporanei per leggere la classicità come sorgente sempre riattualizzantesi del presente, con particolare riferimento alla "latinità" intesa sia come medium della greicità (Cicerone) e del mondo biblico (Gerolamo) sia come base della cosiddetta "Italian Theory".

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Economia cognitiva e neuroeconomia

Obiettivi formativi

Mira a investigare l'impatto della ricerca neuro-cognitivo-sperimentale sui modelli classici di razionalità (economica), con particolare attenzione alle implicazioni epistemologiche del confronto tra teorie normative e teorie descrittive del giudizio, della scelta e della decisione umana in condizioni di incertezza.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Economia e gestione delle imprese

Obiettivi formativi

Mira a fornire le nozioni principali circa la caratterizzazione, la tipologia e il funzionamento delle organizzazioni imprenditoriali, nonché a sviluppare le capacità necessarie alla comprensione delle fondamentali problematiche di governo e di gestione delle imprese.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Economia e sociologia della globalizzazione

Obiettivi formativi

Mira a fornire gli elementi essenziali per la comprensione e l'analisi delle strutture economiche proprie di una società globalizzata, al fine di elaborare una valutazione culturale del fenomeno.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Elementi di diritto

Obiettivi formativi

Mira a fornire allo studente le nozioni fondamentali di diritto: le regole che presiedono alle comunità politiche organizzate, quelle che ispirano le decisioni collettive, le nozioni di enti di fatto, persone giuridiche, contratto e suoi elementi costitutivi, le questioni dell'obbligatorietà giuridica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Estetica, poetica e simbolica

Obiettivi formativi

E' dedicato all'articolazione delle diverse "forme del fare": tecnica, arte, prassi, teoria. Il quadro delle varie forme del fare viene analizzato mostrando le analogie tra le diverse epoche, ma anche ponendo in risalto i momenti di frattura che hanno provocato un cambiamento di paradigma e quindi l'avvicinarsi delle varie civiltà nel corso della cultura occidentale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Etica contemporanea

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è approfondire le tematiche centrali del dibattito contemporaneo sulla natura dell'etica e sulle diverse teorie normative, con riferimento sia alla tradizione storica della filosofia morale, sia all'odierna ricerca sulla morale nell'ambito delle scienze naturali e sociali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Etica pubblica

Obiettivi formativi

Mira ad approfondire particolari problematiche morali in ambito sociale e politico determinate dal pluralismo etico e delle culture proprio delle società contemporanee.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Fenomenologia dei valori

Obiettivi formativi

E' volto alla conoscenza dei principali aspetti del dibattito contemporaneo sulla natura delle persone, in particolare delle persone umane, con particolare riferimento agli sviluppi della ricerca negli ambiti della filosofia della mente e delle scienze cognitive; della teoria della ragione, della motivazione, della decisione; dell'etica e dell'etica applicata; della riflessione sugli apporti della ricerca medica e psicopatologica; della fenomenologia della vita interiore e spirituale della persona.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della cultura

Obiettivi formativi

La disciplina ha per oggetto la cultura intesa come il campo onnicomprensivo delle manifestazioni della facoltà umana di produrre simboli e di rapportarsi per mezzo di questi con l'ambiente naturale. Al contempo la filosofia della cultura consiste nello studio dei rapporti differenziali che intercorrono tra le diverse culture umane e degli scarti di pensiero e delle risorse concettuali che il loro confronto produce. Infine, l'insegnamento si prefigge l'analisi dei vari prodotti dell'uso più raffinato della facoltà simbolica umana e delle opere della conversazione sociale della cultura, ovvero della letteratura, delle arti, del teatro e della musica - ma anche dei nuovi mezzi di comunicazione di massa (cinema, tv, internet) - intesi non sotto il profilo estetico, ma come espressioni rilevanti della caratteristica collettiva e interattiva del pensiero.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della matematica

Obiettivi formativi

Intende introdurre ai principali temi del dibattito contemporaneo in filosofia della matematica, con particolare attenzione alle questioni ontologiche e ai problemi che la conoscenza di verità matematiche e l'accesso epistemico a oggetti matematici pongono a concezioni sia classiche che naturalizzate dell'epistemologia.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della religione

Obiettivi formativi

Mira a fornire un'interpretazione filosofica dell'esperienza religiosa, mettendo a tema il rapporto tra fede e ragione nella ricerca del senso ultimo della realtà.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia della storia

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è mettere a tema la riflessione sul senso complessivo della storia umana, con particolare riferimento alle identità culturali, alla comprensione della complessità e ricchezza delle tradizioni religiose e politiche, artistiche e letterarie.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia delle scienze cognitive

Obiettivi formativi

Obiettivo è la discussione dei problemi filosofici posti dalla genesi e dallo sviluppo di scienze e neuroscienze cognitive, con particolare attenzione alle questioni epistemologiche poste dalla scienza della mente contemporanea in settori quali teoria della coscienza, cognizione sociale, interazioni comunicative e sociali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Filosofia sociale

Obiettivi formativi

Si propone di analizzare alcuni problemi della società contemporanea, esaminare le risposte esistenti con le loro criticità, discutere le soluzioni alternative.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Gender Studies

Obiettivi formativi

Si propone di illustrare in primo luogo l'origine e il significato dell'espressione "gender studies", che è spesso erroneamente identificata con "storia delle donne" o con "filosofie femministe" o, ancora, con "ideologia gender". Oggetto dei Gender Studies è, invece, la costruzione sociale e culturale dell'identità di genere, femminile e maschile, ma anche transgender, e la sua relazione con l'identità personale. La ricerca dei Gender Studies è interdisciplinare: in particolare, ci si occuperà dei risvolti sociali, politici ed etici relativi all'appartenenza di genere, intesa come carattere individuale della propria identità personale e sociale, carattere non predefinito dal sesso biologico di nascita.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Geopolitica

Obiettivi formativi

Mira ad acquisire le nozioni di base necessarie per orientarsi nelle tematiche proprie della geopolitica, in specie del rapporto tra spazialità e potere, tra organizzazione politica e gestione delle relazioni interstatuali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Lingua inglese (avanzato)

Obiettivi formativi

Mira ad abilitare lo studente alla redazione di testi filosofici in lingua inglese, con particolare riferimento alle modalità di preparazione dei testi ai fini della pubblicazione su riviste internazionali.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Lingua tedesca

Obiettivi formativi

Scopo dell'insegnamento è familiarizzare lo studente con la grammatica e il lessico della lingua tedesca, con particolare riferimento al lessico filosofico. Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di leggere testi filosofici tedeschi in lingua originale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Logica filosofica

Obiettivi formativi

Il corso intende introdurre gli studenti all'applicazione di strumenti logico-formali ai problemi filosofici, con particolare interesse per le nozioni di conseguenza logica e verità, lo statuto delle teorie formali, la caratterizzazione delle logiche non classiche e i problemi dei paradossi semantico-insiemistici, anche in connessione con il problema dei fondamenti della matematica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Mente e coscienza

Obiettivi formativi

Il corso si propone di riflettere sulla nozione di mente al centro del dibattito contemporaneo prendendo in esame la riflessione analitica, quella fenomenologica e l'indagine nell'ambito delle scienze cognitive al fine di valutarne le ricadute per quanto riguarda l'immagine che abbiamo di noi stessi e degli altri. Alcuni dei temi che verranno trattati sono: (i) il posto della mente

nell'ordine naturale delle cose; (ii) il ruolo della coscienza nella caratterizzazione del mentale; (iii) il ruolo dell'introspezione nella conoscenza dei propri stati mentali; (iv) i meccanismi cognitivi che presiedono alla conoscenza delle altre menti.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Neuroscienze cognitive e imaging funzionale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di affrontare il tema fondamentale della relazione fra processi cognitivi e comportamentali e i meccanismi neurobiologici sottostanti, a livello micro e macrostrutturale. L'integrazione tra studi anatomici e neuropsicologici, studi neurofisiologici e di neuroimmagine funzionale sarà alla base del corso. Verranno considerati i contributi di queste ricerche alle teorie e ai modelli fondamentali dei processi cognitivi.

Verranno presentati e discussi, per un maggior approfondimento dei vari argomenti, articoli inerenti pubblicati su riviste internazionali di alto livello.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Ontologia delle arti contemporanee

Obiettivi formativi

Studia l'ontologia dell'opera d'arte e affronta l'esperienza estetica sia nel senso classico di esercizio della sensibilità percettivo-emotiva, sia nel senso più specifico di esperienza e apprezzamento dei valori estetici nelle arti e in natura.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Ontologia sociale

Obiettivi formativi

Mira allo studio degli oggetti sociali – un campo vastissimo di entità cruciali nel mondo della vita delle persone, dalle istituzioni, agli artefatti, alle entità giuridiche e politiche, alle forme di comunità e collettivo – sia dal punto di vista del loro statuto ontologico (proprietà essenziali, condizioni di esistenza e identità, rapporti con le ontologie regionali della natura e delle persone), sia in quanto correlati degli atti e delle attività sociali in cui hanno origine. I campi disciplinari coinvolti sono quelli della fenomenologia, dell'ontologia, della filosofia del diritto e politica, dell'etica.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Psicobiologia dell'azione e della percezione

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente una visione integrata di due ambiti della psicologia che vengono spesso trattati separatamente. Azione e percezione, tuttavia, sono attività intimamente collegate. Per controllare il movimento il sistema nervoso ha bisogno di raccogliere informazioni accurate sullo stato del corpo e dell'ambiente, e molti compiti percettivi coinvolgono, e qualche volta richiedono, spostamenti dello sguardo, del corpo e degli arti. Al termine dell'attività formativa lo studente potrà così conoscere i principali problemi e gli approcci utilizzati nello studio del controllo motorio e della percezione e della loro interazione.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Sociologia economica e delle organizzazioni

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di introdurre lo studente alla conoscenza delle principali tematiche della

sociologia economica e delle organizzazioni, a partire dai suoi autori di riferimento, sino a giungere ai più attuali temi e percorsi di ricerca. Tra questi, uno specifico approfondimento sarà dedicato ai processi decisionali in ambito economico, organizzativo e finanziario e al tema della finanza sociale per l'innovazione sociale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia del pensiero economico e sociale

Obiettivi formativi

Si propone di offrire gli strumenti concettuali necessari, attinti dalla riflessione delle scienze economiche e sociali, alla comprensione storico-critica delle società e dei sistemi economici contemporanei.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia della filosofia morale

Obiettivi formativi

Mira ad introdurre allo sviluppo storico della riflessione sulla morale dal suo sorgere fino alle soglie dell'età contemporanea.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia delle idee

Obiettivi formativi

Si prefigge di fornire un orientamento alla cartografia intellettuale del mondo contemporaneo e alle continuità e discontinuità storiche che lo caratterizzano, mediante la conoscenza, lo studio interdisciplinare e l'analisi comparativa delle teorie, delle correnti, dei sistemi simbolici, delle strutture concettuali, delle opere, dei fenomeni e delle istituzioni della cultura.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Storia delle idee politiche

Obiettivi formativi

L'insegnamento si prefigge lo studio, sul piano diacronico, dell'evoluzione e dello sviluppo delle idee politiche nel contesto della teoria politica e delle istituzioni materiali, e, sul piano sincronico, l'analisi del nesso che viene a instaurarsi tra l'ideologia, ovvero il pensiero, la filosofia politica e i codici culturali, da una parte, e le condizioni materiali della produzione e dell'amministrazione del potere, dall'altra. In particolare la storia delle idee politiche assume come proprio privilegiato oggetto d'analisi lo scambio che intercorre tra le idee e la realtà storica dei rapporti di potere, tra le costellazioni concettuali e le istituzioni sociali, politiche ed economiche.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Teologia politica

Obiettivi formativi

Mira a riflettere sul rapporto tra le categorie fondamentali della politica e quelle della teologia e, in generale, sulle relazioni intercorrenti tra la sfera politica e la sfera del sacro.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Teoria della democrazia

Obiettivi formativi

Mira a fornire allo studente le nozioni principali sui concetti di democrazia e giustizia globale e sugli strumenti per leggere ed interpretare la crisi economica, culturale ed etica in cui versano le democrazie occidentali e, più in generale, i regimi democratici.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Denominazione del corso

Teoria politica

Obiettivi formativi

Intende analizzare i modelli di organizzazione dello stato e delle istituzioni con particolare riferimento ai fenomeni della vita sociale e del potere politico.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Ulteriori attività formative**Obiettivi formativi**

Le attività formative "ulteriori" sono definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004.

Abilità informatiche di base

"Cattedra Giuseppe Rotelli di Filosofia"

Filosofie del cinema

Filosofie del teatro

Frequenza ciclo di seminari didattici

Frequenza singoli seminari didattici

Laboratorio di filosofia per le imprese

Ontologia fondamentale

Scrittura filosofica

Stage

Prova finale**Obiettivi formativi**

Le attività formative per la prova finale preparano lo studente per la prova finale di conseguimento del titolo di studio (discussione di tesi di laurea magistrale).

**Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo -
Descrizione dei metodi di accertamento**

| | Insegnamenti | Modalità verifica del profitto |
|----------------|--|---------------------------------------|
| I ANNO | Civiltà letteraria europea | Esame orale |
| | Comunicazione e cognizione | Esame scritto e orale |
| | Economia cognitiva e neuroeconomia | Esame scritto e orale |
| | Economia e sociologia della globalizzazione | Esame orale |
| | Elementi di diritto | Esame orale |
| | Estetica, poetica e simbolica | Esame orale |
| | Etica contemporanea | Esame orale |
| | Etica pubblica | Esame orale |
| | Fenomenologia dei valori | Esame scritto e orale |
| | Filosofia della matematica | Esame scritto |
| | Filosofia della religione | Esame orale |
| | Filosofia della storia | Esame orale |
| | Filosofia sociale | Esame orale |
| | Geopolitica | Esame scritto |
| | Lingua inglese (avanzato) | Esame scritto e orale |
| | Lingua tedesca | Esame scritto e orale |
| | Logica filosofica | Esame scritto e orale |
| | Ontologia delle arti contemporanee | Esame orale |
| | Sociologia economica e delle organizzazioni | Esame orale |
| | Storia delle idee | Esame scritto e orale |
| | Teologia politica | Esame orale |
| | Teoria politica | Esame orale |
| II ANNO | Cultura classica e pensiero contemporaneo | Esame orale |
| | Economia e gestione delle imprese | Esame orale |
| | Filosofia della cultura | Esame scritto e orale |
| | Filosofia delle scienze cognitive | Esame scritto e orale |
| | Gender studies | Esame orale |
| | Mente e coscienza | Esame scritto e orale |
| | Neuroscienze cognitive e imaging funzionale | Esame orale |
| | Ontologia sociale | Esame scritto e orale |
| | Psicobiologia dell'azione e della percezione | Esame scritto |
| | Storia del pensiero economico e sociale | Esame orale |
| | Storia della filosofia morale | Esame scritto e orale |
| | Storia delle idee politiche | Esame scritto e orale |
| | Teoria della democrazia | Esame orale |

ALTRE/ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE: non prevedono esame. E' obbligatoria la frequenza al fine del conseguimento dell'idoneità per l'acquisizione dei crediti.